

Grazie all'Intesa Ance Mise dal 2012, Filiera delle costruzioni, Università ed Enti locali partecipano insieme a seminari di formazione sugli strumenti europei ed a gare europee sui finanziamenti diretti dell'Unione Europea



CONTATTI

Dr. Giulio Guarracino, Dr.ssa Elisabetta Sessa:

ue@ance.it Belgio +32 22861228; It + 39 06 84567 201

I principali strumenti comunitari dell'Unione Europea per il settore delle costruzioni

Guida breve



Ottobre 2013

*I principali
strumenti comunitari
dell'Unione Europea
per il settore
delle costruzioni*

Guida breve

Gli investimenti intelligenti, in particolare nella ricerca e nell'innovazione, sono fondamentali per conservare un alto livello di vita e contribuiscono a creare posti di lavoro, ad aumentare la prosperità, generano i progressi scientifici e tecnologici, necessari per affrontare le sfide prementi della società.

Per questi motivi, la ricerca e l'innovazione si collocano al centro della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Rientra in questo contesto l'obiettivo principale di portare la spesa per Ricerca e Sviluppo al 3% del PIL entro il 2020.

Il programma si articola in tre priorità:

1. Scienza d'Eccellenza;
2. Leadership Industriale;
3. Societal Challenges.

Obiettivo

Horizon 2020 sosterrà gli obiettivi della strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione, così come l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche, contribuendo alla realizzazione dello Spazio Europeo della Ricerca nel quale i ricercatori, le conoscenze scientifiche e le tecnologie circolino liberamente.

Tasso di cofinanziamento

Il cofinanziamento previsto può raggiungere il 100% dei costi totali ammissibili, tuttavia per le azioni di innovazione “più vicine al mercato” il cofinanziamento è massimo del 70%. Le organizzazioni no profit potranno ricevere un finanziamento massimo del 100% anche per le azioni di innovazione.

Importo disponibile

Il Budget complessivo del nuovo programma Horizon 2014/20 sarà di **70,2 miliardi di euro**.

INDICE

Introduzione

1. Periodo di programmazione 2007-2013

1.1 Strumenti di finanziamento Strutturali

1.1.1 Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR): il fondo che sostiene le economie regionali per una più grande coesione economica e sociale dell'Unione Europea

1.1.2 Fondo Sociale Europeo (FSE): il fondo che sostiene l'occupazione e l'aumento delle opportunità d'impiego nell'Unione Europea

1.2 Strumenti di finanziamento per l'Ambiente

1.2.1 Life Plus, lo strumento comunitario per finanziare progetti ambientali

1.3 Strumenti di finanziamento per l'Efficienza Energetica

1.3.1 Energia Intelligente per l'Europa (EIE), il programma per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia nuove e rinnovabili

1.3.2 CIP Eco Innovation il programma che finanzia innovazioni verso lo sviluppo sostenibile, attraverso una diminuzione dell'impatto ambientale o miglior uso delle risorse.

1.3.3 Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica - il fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili

1.3.4 ELENA (European Local Energy Assistance) – 4 Iniziative parallele per la sostenibilità energetica a livello locale con BEI, KfW, CEB e BERS

1.3.5 JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) - Iniziativa per la promozione dello sviluppo urbano

1.4 Strumenti di finanziamento per i Trasporti sostenibili

1.4.1 Programma TEN-T, l'iniziativa per le infrastrutture di trasporto

per le proprie imprese; alle istituzioni, che riceveranno una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci; ed ai cittadini dei diversi Stati membri. 1,4 Miliardi sarà destinato a facilitare l'accesso delle PMI al credito.

Principali beneficiari:

- Imprenditori (di piccole imprese in particolare), mediante un accesso al credito facilitato per lo sviluppo, il consolidamento e la crescita delle proprie attività;
- Futuri imprenditori, attraverso l'assistenza nell'avvio delle proprie attività;
- Autorità nazionali, regionali e locali, mettendo loro a disposizione gli strumenti per riformare in modo efficace le politiche a tutti i livelli ed elaborare soluzioni sostenibili al miglioramento della competitività globale: dati e statistiche, migliori pratiche e supporto finanziario.

Importo preventivato

2,3 miliardi di euro, di cui 1,4 dedicati specificamente agli strumenti finanziari di accesso e sostegno al credito ed agli investimenti per le PMI. Il restante miliardo di COSME continuerà a finanziare la rete dei 600 European Enterprise Network (EEN), l'internazionalizzazione delle PMI, Erasmus per nuovi Imprenditori, la Formazione all'imprenditorialità.

Il Programma COSME sarà operativo dal 1° Gennaio 2014 e si prevede che entro il 2020 riceveranno una garanzia a titolo di garanzie COSME 344.000 PMI per un totale di prestiti di circa 22 miliardi di euro. Tali garanzie saranno fornite solo attraverso Intermediari finanziari riconosciuti (quali Banche, fondi di venture capital, etc.) L'effetto leva attesa sarà tra i 20 ed i 30 euro per 1 euro investito in garanzie dei prestiti.

2.5 Ricerca e Sviluppo Tecnologico

2.5.1 Horizon 2020

Horizon 2020 è il nuovo programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione. Rispetto al suo predecessore - il 7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (2007-2013) - Horizon 2020 presenta alcune significative novità dovute anche all'accorpamento di altri programmi prima distinti, come il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP).

2.3 Strumenti di finanziamento per la Formazione

2.3.1 Erasmus Plus

Erasmus Plus è il nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, la formazione, gioventù e sport che riunirà in un unico modulo le attività che fino ad ora erano oggetto di una serie di programmi separati (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig...).

Con un budget di circa **16 miliardi di euro** (un incremento dei fondi per le borse di studio per la mobilità del 43%), Erasmus Plus sosterrà per 7 anni le attività e la mobilità per oltre 4 milioni di persone. Il 77.5% del budget sarà destinato ai settori Istruzione e Formazione, il 3.5% è destinato al nuovo "Loan Guarantee Facility". Il settore Gioventù riceverà il 10%, mentre allo Sport, nuovo ambito del programma, sarà destinato l'1.8% dei fondi.

Obiettivi

Scopo dell'Erasmus Plus sarà quello di migliorare l'occupazione giovanile creando opportunità, sviluppando nei giovani una nuova consapevolezza del mercato del lavoro e fornendo gli strumenti utili per rivelare al meglio il proprio potenziale in un ambiente in continua trasformazione.

Beneficiari

I nuovi strumenti di Erasmus Plus saranno destinati a studenti universitari, delle scuole professionali, formatori, insegnanti, tirocinanti e giovani lavoratori. Il programma si rivolge anche al settore privato per l'innovazione e per assicurare che l'apprendimento e l'istruzione abbiano risvolti pratici.

2.4 Strumenti di supporto alla Competitività delle imprese

2.4.1 COSME

Il nuovo programma per la Competitività delle Imprese e delle Piccole e Medie Imprese (PMI) denominato COSME che sostituirà il Competitive and Innovation Framework Programme (CIP) intende incentivare la competitività e l'internazionalizzazione delle PMI e promuovere lo sviluppo di una cultura imprenditoriale comunitaria. Lo strumento verrà implementato dal 2014 al 2020 e prevede uno stanziamento di **2,3 miliardi di euro**. COSME si rivolge: alle PMI, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti

1.5 Strumenti di finanziamento per la Formazione

1.5.1 Erasmus per Giovani Imprenditori: il nuovo programma di scambio che favorisce lo sviluppo delle competenze dei nuovi imprenditori

1.5.2 Leonardo: il programma che sostiene lo sviluppo delle competenze professionali, la formazione e la mobilità transfrontaliera dei lavoratori

1.6 Strumenti di supporto alla Competitività delle imprese

1.6.1 JEREMIE, (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) - Iniziativa per il sostegno allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese

1.6.2 Programma per l'Innovazione e l'Imprenditorialità (EIP) per l'innovazione e la competitività delle PMI

1.7 Ricerca e Sviluppo Tecnologico

1.7.1 Il 7° Programma quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico

1.7.2 Partenariato Pubblico Privato (PPP) sull'Efficienza Energetica degli Edifici (Energy Efficient Buildings)

1.7.3 Smart Cities, l'iniziativa che sostiene l'efficienza energetica ed i sistemi di trasporto per la creazione di città intelligenti

2. Periodo di programmazione 2014-2020

2.1 Strumenti di finanziamento per l'Ambiente

2.1.1 Life Plus

2.2 Strumenti di finanziamento per i Trasporti sostenibili

2.2.1 Connecting Europe Facility (CEF)

2.3 Strumenti di finanziamento per la Formazione

2.3.1 Erasmus Plus

2.4 Strumenti di supporto alla Competitività delle imprese

2.4.1 COSME

2.5 Ricerca e Sviluppo Tecnologico

2.5.1 Horizon 2020

Introduzione

L'Unione Europea offre una molteplicità di strumenti di finanziamento e di sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi che sono a disposizione delle Imprese, delle Associazioni e degli Enti locali interessati.

La presente Guida breve sintetizza la Guida Generale elaborata dall'Ufficio Ance Rapporti Comunitari (Febbr. 12, 205 pag.) me è concepita come uno strumento riassuntivo della "Guida Generale agli Strumenti Comunitari" che fornisca gli elementi di base per cogliere alcune delle opportunità di finanziamento a disposizione per il periodo di programmazione attuale (2007-2013) e per quello futuro (2014-2020), di cui possono beneficiare i professionisti del settore delle costruzioni, a cui la pubblicazione è destinata. La Guida breve si compone di 2 sezioni principali:

- La prima sezione, suddivisa per aree d'intervento tematiche, racchiude i principali programmi comunitari del ciclo di programmazione 2007-2013.
- Nella seconda sezione, la presente Guida segnala alcuni strumenti, nuovi o rivisti, previsti per la programmazione 2014-2020.

Ognuna delle due sezioni presenta i seguenti strumenti:

1. **"Strumenti di finanziamento strutturali"**, gli strumenti di intervento creati e gestiti dall'Unione Europea per finanziare progetti all'interno dei 28 Paesi dell'UE
2. **"Strumenti di finanziamento per l'Ambiente"**;
3. **"Strumenti di finanziamento per l'Efficienza Energetica"**;
4. **"Strumenti di finanziamento per i Trasporti sostenibili"**;
5. **"Strumenti di finanziamento per la Formazione"**;
6. **"Strumenti di supporto alla Competitività delle imprese"**;
7. **"Strumenti di finanziamento per la Ricerca e lo Sviluppo"**.

In merito ai programmi ed alle iniziative contenuti nella presente pubblicazione, l'Ufficio Ance Rapporti Comunitari redige in modo continuativo approfondimenti e aggiornamenti che sono disponibili su richiesta, manifestando interesse al Dr. Guarracino tramite e-mail (ue@ance.it). È possibile inoltre fare richiesta per ricevere una notifica tramite e-mail ad ogni avvenuta pubblicazione dell' **Osservatorio sui finanziamenti dell'UE per i Paesi Terzi**, lo strumento Ance che consente di monitorare gli avvisi di pre-informazione e gli avvisi di gara di interesse per il settore delle costruzioni in un gruppo di Paesi prioritari per il settore.

2.2 Strumenti di finanziamento per i Trasporti sostenibili

2.2.1 Connecting Europe Facility (CEF)

L'Unione Europea ha approvato un pacchetto di misure relative al futuro strumento di finanziamento per le reti transeuropee nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni, che include la **"Connecting Europe Facility"**.

Oltre la revisione delle linee guida di intervento delle Reti Transeuropee di Trasporto (TEN), l'altra componente di tale pacchetto è costituita dal CEF, il quadro finanziario comune che stabilisce le regole con cui sostenere finanziariamente gli obiettivi politici dell'UE nel campo TEN.

Una parte significativa degli interventi nell'ambito del CEF sarà fatta ricorrendo a strumenti finanziari.

Il CEF propone, pertanto, un regolamento unico per i tre distinti settori, in modo da dare un'impostazione coerente e trasparente al sostegno finanziario UE, semplificando le procedure, riducendo i costi di gestione e garantendo il massimo valore aggiunto possibile – soprattutto mediante l'ottimizzazione del portafoglio di strumenti finanziari disponibili, standardizzando le regole operative per il loro utilizzo.

Lo strumento "Connecting Europe" prevede un investimento di **29,3 miliardi di euro** così ripartito: 5,13 miliardi per l'energia, 1 miliardo per la banda larga e i servizi digitali; i restanti 23,17 miliardi saranno impiegati nel settore dei trasporti, di cui 13,1 miliardi per i Paesi esclusi dal Fondo di Coesione e 10 miliardi per i Paesi beneficiari del Fondo di Coesione.

L'ammontare del contributo dell'UE dipenderà dal settore e del tipo di azione in questione, ma in generale, per poter beneficiare del supporto del CEF, i progetti dovranno rispettare il regolamento dello strumento e le linee guida settoriali.

2. Periodo di programmazione 2014-2020

2.1 Strumenti di finanziamento per l'Ambiente

2.1.1 Life Plus, lo strumento comunitario per finanziare progetti ambientali (2014-2020)

Life Plus nel periodo di programmazione 2014-2020 continuerà ad essere lo strumento comunitario utilizzato dall'Unione Europea per finanziare **progetti ambientali**. Life Plus è nato per contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile.

Per il prossimo periodo di programmazione, saranno stanziati un totale di circa **3 miliardi di euro** per progetti ripartiti secondo due componenti:

- azioni climatiche: sosterrà gli sforzi per una migliore implementazione integrazione nelle politiche degli obiettivi legati al clima;
- ambiente: mirerà a una migliore implementazione e integrazione degli obiettivi ambientali nei settori dell'efficienza energetica, della natura e della biodiversità, della governance ambientale e dell'informazione.

Una novità rilevante, visto che non è mai stata sperimentata nell'ambito del programma Life, è costituita dal principio dei **“progetti integrati”** che ha per obiettivo di far contribuire altri strumenti finanziari europei, nazionali e privati all'implementazione delle strategie o dei piani d'azione su grande scala nei settori dell'ambiente e del clima. Questi progetti riguarderanno soprattutto la natura, l'acqua e l'aria, nonché le misure necessarie all'attenuazione e l'adeguamento al cambiamento climatico.

Importo disponibile

3 miliardi di euro. Il 25% del budget totale del 2014-2020 sarà destinato al sottoprogramma dedicato ai cambiamenti climatici mentre almeno il 55% della cifra rimanente sarà riservato alla conservazione della biodiversità, una percentuale che potrà essere portata al 65% se ritenuto necessario.

Criteri di eleggibilità

Le proposte possono essere presentate da enti pubblici e/o privati, operatori e istituzioni stabiliti negli Stati Membri dell'Unione Europea.

Percentuale di cofinanziamento

Il tasso di cofinanziamento per i progetti Life passerà dal 50% al 60% mentre per i progetti di preservazione delle specie e degli habitat, il tasso resterà del 75%.

.1.1 Strumenti di finanziamento Strutturali

1.1.1 Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)

Il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale è stato istituito per ridurre le disparità fra le regioni dell'Unione Europea e rafforzarne la coesione economica e sociale. Un'attenzione particolare è rivolta alle aree geograficamente svantaggiate, che possono così beneficiare di un sostegno speciale che tenga conto degli svantaggi causati dall'isolamento geografico.

Beneficiari

I beneficiari del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale sono i 28 Stati Membri dell'Unione Europea.

1.1.2 Fondo Sociale Europeo (FSE)

L'FSE è uno dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea creato per facilitare l'inserzione professionale dei disoccupati e delle categorie sociali meno favorite. Il Fondo sostiene l'occupazione e l'aumento delle opportunità d'impiego nell'Unione Europea

Ammissibilità

L'obiettivo *“Convergenza”* include: regioni con un PIL pro capite inferiore al 75% della media dell'UE-25; regioni *“phasing-out”*, con un PIL pro capite superiore al 75% della media UE, ma inferiore al 75% della media dell'UE-15.

L'obiettivo *“Competitività regionale e Occupazione”* include: regioni *“phasing-in”*, con un PIL pro capite inferiore al 75% della media dell'UE-15 nel periodo 2000-2006, ma superiore nel periodo 2007-2013.

Beneficiari

I beneficiari del Fondo Sociale Europeo possono essere **pubbliche amministrazioni, ONG e associazioni attive** nel campo dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

Per ricevere i fondi, i potenziali beneficiari devono contattare l'Autorità di Gestione del Fondo del proprio Stato Membro o Regione.

1.2 Strumenti di finanziamento per l'Ambiente

1.2.1 Life Plus, lo strumento comunitario per finanziare progetti ambientali

Life Plus è lo strumento comunitario utilizzato dall'Unione Europea per finanziare progetti ambientali. Life Plus è nato per contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile.

Per il periodo 2007-2013, sono stati stanziati un totale di circa **2,1 miliardi di euro** per progetti ripartiti secondo tre componenti:

- **Life Plus Natura e biodiversità:** l'obiettivo è **arrestare la perdita di biodiversità**, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE. Comprende azioni volte a proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi e degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche;
- **Life Plus Politica e governance ambientale:** le azioni riguardano principalmente: il **cambiamento climatico**, in particolare le concentrazioni di gas serra; la qualità delle **acque** e dell'**aria**; il degrado del **suolo**, al fine di assicurarne un utilizzo sostenibile; il livello delle prestazioni ambientali nell'**ambiente urbano**; lo sviluppo ed attuazione di politiche sull'**inquinamento acustico**; le misure contro i rischi costituiti dalle **sostanze chimiche**; l'utilizzo sostenibile delle **risorse naturali** e il riciclaggio dei **rifiuti**; il raggiungimento di una migliore *governance* sul piano ambientale con una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini europei delle problematiche e delle politiche ambientali in particolare in relazione alle **foreste**; nuovi **approcci strategici** per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle PMI;
- **Life Plus Informazione e comunicazione:** l'obiettivo è assicurare la **diffusione delle informazioni** e la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione di incendi boschivi, attraverso campagne d'informazione, conferenze ed una formazione adeguata.

In media, il tasso di cofinanziamento dell'UE è del **50%** delle spese ammissibili per ognuna delle suddette componenti. Le proposte possono essere presentate da enti pubblici e/o privati, operatori e istituzioni stabiliti negli Stati Membri dell'Unione Europea.

Obiettivi specifici

- Promuovere una domanda di **tecnologie ad alta efficienza energetica** ed a **bassa emissione di CO₂** per svilupparne la diffusione;
- Ridurre del 40% il livello - rispetto al 1990 - di emissioni di gas serra entro il 2020, apportando vantaggi socio-economici in termini di qualità della vita, affari e possibilità di impiego, responsabilizzazione dei cittadini, oltre ad una maggiore sicurezza ambientale ed energetica;
- Diffondere in Europa, a livello locale, le migliori pratiche relative all'energia sostenibile, ad esempio attraverso il Patto dei Sindaci dell'UE.

I tre ambiti d'azione individuati per raggiungere questi obiettivi riguardano:

1. **Edifici:** creazione di nuovi edifici a zero emissioni di anidride carbonica e fabbisogno energetico; rinnovamento di edifici già esistenti per portarli ai più bassi livelli di consumo energetico mantenendone o aumentandone il rendimento ed il confort.
2. **Reti energetiche:** riscaldamento e climatizzazione: utilizzo di applicazioni innovative e di sistemi di riscaldamento e climatizzazione di tipo termo-solare, geotermico o che utilizzino biomasse; energia: creazione e utilizzo di reti, contatori ed elettrodomestici intelligenti, che consentano una gestione più efficace dell'energia; produzione di energia locale che privilegi le fonti rinnovabili.
3. **Trasporti:** sistema di trasporto pubblico e privato basato su basse emissioni di CO₂, incluse applicazioni intelligenti per la gestione dei titoli di viaggio e delle informazioni ai viaggiatori; mobilità sostenibile: trasporti pubblici intelligenti, gestione del traffico intelligente e prevenzione di ingorghi stradali, gestione della domanda, distribuzione delle merci, traffico pedonale e ciclistico.

Costi indicativi (2010-2020)

La previsione di investimenti pubblici e privati a sostegno dell'iniziativa **Smart Cities** è di **10-12 miliardi di euro**.

programma specifico fissa le condizioni riguardanti il numero minimo, lo Stato di appartenenza e la tipologia dei partecipanti. Per i quattro programmi specifici del 7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico sono stati complessivamente stanziati **48,3 miliardi** di euro.

<http://ec.europa.eu/research/fp7/>

1.7.2 Partenariato Pubblico Privato (PPP) sull'Efficienza Energetica degli Edifici

Il Partenariato Pubblico Privato in ambito di efficienza Energetica degli Edifici è uno dei tre PPP lanciati dalla Commissione Europea nel 2009 per dare un impulso alla ricerca in tre settori (automobilistico, edile, industriale), identificati come prioritari per contribuire ad un'economia ecosostenibile.

Obiettivi

Il Partenariato Pubblico Privato sull'Efficienza Energetica degli Edifici intende dare un impulso al settore delle costruzioni riducendo radicalmente le emissioni di CO₂ degli stessi. In particolare essa intende promuovere:

- le tecnologie sostenibili;
- lo sviluppo di sistemi energetici e materiali efficienti negli edifici.

L'importo disponibile è di **116 milioni di euro**.

Consorzi e Criteri di eleggibilità

Accordi consortili sono richiesti per tutti i temi dell'invito a presentare proposte.

http://ec.europa.eu/research/industrial_technologies/energy-efficient-buildings_en.html.

1.7.3 Smart Cities, l'iniziativa che sostiene l'efficienza energetica ed i sistemi di trasporto per la creazione di città intelligenti

La Commissione Europea ha lanciato nel 2011 l'iniziativa **Smart Cities** - Città Intelligenti - che sostiene le città che intendono incrementare l'efficienza energetica dei propri edifici, delle reti energetiche e dei sistemi di trasporto. L'obiettivo è la riduzione, entro il 2020, del 40% delle emissioni di gas serra attraverso l'uso e la produzione di energia sostenibile.

1.3 Strumenti di finanziamento per l'Efficienza Energetica

1.3.1 Il programma Energia Intelligente per l'Europa 2007-2013 (EIE II)

L'obiettivo del programma Energia Intelligente in Europa II (EIE II) è di sostenere azioni volte ad incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche, promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica.

L'importo disponibile (2007-2013) è di **730 milioni di euro**. Tutti i candidati devono essere persone giuridiche, pubbliche o private, con sede nel territorio degli Stati Membri dell'UE, Norvegia, Islanda, Liechtenstein o l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia. Il contributo dell'UE al rimborso dei costi ammissibili è fino al 75% dei costi totali ammissibili.

Per il programma di lavoro 2013, le seguenti quattro iniziative integrate sono proposte:

Il programma EIE II prevede azioni nelle seguenti **aree tematiche**:

- *Efficienza energetica ed uso razionale delle risorse energetiche* - **SAVE** (budget indicativo: 15,6 milioni di euro);

Nel 2013, SAVE finanzia le seguenti tre azioni chiave:

- i consumatori e prodotti;
- le aziende;
- servizi energetici di efficienza ed obblighi.
- *Fonti d'energia nuove e rinnovabili* - **ALTENER** (budget indicativo: 11,5 milioni di euro);
- *Energia e trasporti* - **STEER** (budget indicativo: 9,6 milioni EUR);

Nel 2013 STEER coprirà le due seguenti azioni chiave:

- basso consumo energetico;
- veicoli puliti a basso consumo energetico.
- **Iniziative integrate** che combinano differenti aspetti dei programmi SAVE, ALTENER e STEER o che riguardano priorità specifiche dell'UE (budget indicativo: 27,2 milioni di euro);
- efficienza energetica e uso di energie rinnovabili negli edifici;
- BUILD UP Skills, - Sustainable Initiative Workforce Building - Formazione e Qualificazione nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili (pilastro II);
- la leadership locale dell'energia;
- mobilitare gli investimenti energetici locali.

1.3.1.1 Build Up Skills, l'iniziativa di qualificazione e di formazione della manodopera nel settore dell'edilizia

Nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE), la Commissione Europea ha lanciato nel 2011 l'iniziativa **Build Up Skills**, "Formazione e qualificazione della manodopera edile nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili". L'iniziativa è stata creata per sostenere i lavoratori che operano nel settore dell'energia sostenibile in edilizia affinché il settore edile sia in grado di fornire prodotti che garantiscano un elevato rendimento energetico e nuovi edifici ad emissioni quasi zero.

Criteri di eleggibilità

Per quanto riguarda la **I Fase** dell'iniziativa di qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell'edilizia, Build Up Skills, è aperto solo agli undici Paesi non ancora coinvolti: Repubblica Ceca, Francia, Grecia, Croazia, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Lituania, Repubblica di Macedonia, Malta e Slovacchia. Le proposte devono essere presentate da un partenariato di persone giuridiche con sede nello stesso Paese eleggibile. Il cofinanziamento comunitario può coprire fino al **90% dei costi ammissibili** del progetto.

Per quanto riguarda la **II Fase** dell'iniziativa di qualificazione e di formazione di manodopera nel settore dell'edilizia, Build Up Skills, le proposte possono essere presentate da un partenariato di persone giuridiche con sede nello stesso Paese eleggibile o da un partenariato di persone giuridiche con sede in differenti Paesi eleggibili. Il cofinanziamento comunitario può coprire fino al **75% dei costi ammissibili** del progetto.

1.3.1.2 Mobilitare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali (MIEL)

La misura "Mobilitare gli investimenti energetici delle autorità locali" è nata nell'ambito dell'Invito a presentare proposte EIE 2011 ed è stata riproposta anche nel 2013 per sostenere piccole e medie autorità locali nella preparazione di progetti relativi all'energia sostenibile abbastanza grandi da essere considerati 'bancabili' dalle Istituzioni finanziarie e/o idonei a ricevere sovvenzioni attraverso gli strumenti di finanziamento dell'UE, quali il Fondo di Coesione e i Fondi Strutturali.

Le proposte devono includere attività di assistenza tecnica del valore minimo di **400.000 euro**, che portino ad un investimento minimo di **6 milioni di euro**: è necessario allora invito per le PMI a formulare proposte d'investimento che saranno valutate e selezionate per il finanziamento.

http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jeremie_en.cfm

5.2 Programma per l'Imprenditorialità e l'Innovazione (EIP)

Il Programma per l'imprenditorialità e l'innovazione è un programma specifico dell'iniziativa CIP (Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione) che supporta l'innovazione e la competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI).

Obiettivi

Il Programma EIP si incentra su:

- accesso al credito per le PMI;
- supporto alle innovazioni;
- supporto alle eco-innovazioni;
- servizi all'impresa e per l'eco-innovazione;
- promozione dell'imprenditoria.

http://ec.europa.eu/cip/eip/index_en.htm.

1.7 Strumenti per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico

1.7.1 Il 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico

Il 7° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico (7° PQ) 2007-2013 è lo strumento principale dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca in Europa. Ha due obiettivi principali: rafforzare la base scientifica e tecnologica dell'industria europea e incoraggiare la sua competitività internazionale, e promuovere la ricerca che appoggia le politiche dell'UE.

Chi può partecipare

La partecipazione al 7° Programma Quadro è aperta ad Università, Centri di Ricerca, imprese multinazionali, PMI, enti pubblici e singoli individui, di qualunque parte del mondo.

Meccanismi di finanziamento

In generale il finanziamento alla ricerca dell'UE si può ottenere creando un consorzio per presentare una proposta di progetto in risposta ad un **invito a presentare proposte**. Ogni pubblicato nell'ambito del Programma Lifelong Learning (LLP) 2007-2013 l'invito a presentare proposte "Leonardo - LLP".

I due ambiti del programma Leonardo per cui presentare proposte riguardano "Mobilità e Partenariati" e "Progetti multilaterali per il trasferimento dell'innovazione".

Modalità di partecipazione

Le candidature per la richiesta della sovvenzione nel contesto delle azioni decentrate del Programma LLP devono essere presentate all'Agenzia nazionale del Paese del candidato.

Presentazione delle domande

Le candidature devono rispettare le procedure di candidatura definite nell'invito a presentare proposte e nella guida, "Istruzioni per una corretta presentazione della candidatura" http://ec.europa.eu/education/llp/doc/call13/part1_it.pdf

Importo disponibile (2007-2013)

1,7 miliardi di euro.

1.6 Strumenti di supporto alla Competitività delle imprese

1.6.1 JEREMIE - (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) - Iniziativa per il sostegno allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese

JEREMIE, Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises - Risorse Europee Congiunte per le Micro, le Piccole e le Medie Imprese - è un'iniziativa congiunta della Commissione Europea (CE) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), pensata per offrire agli Stati Membri dell'Unione Europea la possibilità di utilizzare una parte dei loro fondi strutturali per migliorare l'accesso al finanziamento delle Piccole e Medie Imprese (PMI).

JEREMIE si serve di partecipazioni al capitale d'impresa, prestiti o garanzie, disponibili tramite un Fondo di partecipazione a carattere rotativo, che può quindi essere reinvestito più volte, la cui gestione può essere assegnata al FEI o ad altre Istituzioni finanziarie.

Fasi d'implementazione

L'implementazione del fondo JEREMIE prevede tre fasi:

1. selezione di un Fondo finanziario, che comporta la negoziazione e la firma di un accordo fra l'Autorità di Gestione e il Fondo JEREMIE;
2. selezione di intermediari finanziari nazionali o regionali, che erogheranno alle PMI (i beneficiari finali) prestiti e partecipazioni al capitale d'impresa;

ottenere un effetto moltiplicatore di almeno **15** (ogni euro di assistenza tecnica deve comportare un investimento di almeno 15 euro). La durata massima dell'assistenza tecnica è di **36 mesi**.

Criteri di ammissibilità

Le proposte possono essere presentate da uno o più **enti locali o regionali con sede in un unico Paese partecipante all'EIE** (UE28, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia) **o in più di un Paese** ed i partner possono essere anche soggetti privati (ma mai come capofila).

1.3.2 CIP Eco Innovation

L'iniziativa CIP (Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione) - Eco-Innovation che supporta l'innovazione e la competitività delle PMI.

CIP Eco-innovation supporta i progetti che 1) si occupano della prima applicazione di tecniche, prodotti, processi o pratiche eco-innovative, 2) sono già stati testati dal punto di vista tecnico, ma che necessitano di incentivi al fine di penetrare adeguatamente il mercato, a causa di rischi rimanenti.

Importo disponibile e percentuale di cofinanziamento

L'importo disponibile è di **31,6 milioni di euro**.

Il cofinanziamento comunitario può coprire i costi ammissibili del progetto fino ad un massimo del **50%**.

Criteri di eleggibilità e modalità di partecipazione

Le proposte possono essere presentate da **uno o più soggetti**. I candidati devono essere **persone giuridiche**, pubbliche o private, situate nei **28 Paesi Membri**.

1.3.3 Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica - il fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE, in inglese: European Energy Efficiency Fund) è un nuovo strumento finanziario dedicato all'energia sostenibile finanziato dalla Commissione Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti, dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e dalla Deutsche Bank.

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica investirà in **progetti di efficienza energetica, energia rinnovabile e trasporto urbano pulito, in particolare nelle aree urbane.**

Obiettivi

Da oggi al 2020, si mira al conseguimento degli obiettivi 20/20/20: taglio del 20% delle emissioni dei gas serra, aumento del 20% dell'uso dell'energia rinnovabile e taglio del consumo energetico attraverso un aumento del 20% dell'efficienza energetica.

Importo disponibile

La Banca Europea per gli Investimenti si è impegnata ad allocare 75 milioni di euro; la Cassa Depositi e Prestiti contribuirà con 60 milioni di euro; la Deutsche Bank, gestore degli investimenti del fondo, apporterà 5 milioni di euro, per un totale di **265 milioni di euro.**

All'ottobre 2013 la Deutsche Bank ha approvato 4 progetti di investimento (di cui uno a Bologna) e 5 progetti di Assistenza tecnica (di cui nessuno in Italia).

Beneficiari

I beneficiari finali del FEEE sono i **Comuni**, gli **Enti locali** e regionali ma anche gli **Enti pubblici e privati** operanti in nome di questi, come i fornitori di energia locali, le **Società di Servizi Energetici (ESCO)**, società di produzione combinata di elettricità-calore (CHP) o fornitori di trasporto pubblico.

Gli strumenti di debito possono avere scadenza fino a 15 anni; le azioni possono invece adattarsi alle differenti esigenze delle fasi di progetto. Il Fondo può co-investire come parte di un consorzio e partecipare attraverso la condivisione del rischio con una banca locale. Il volume minimo del progetto dovrà essere di 5 milioni di euro.

- può raggiungere il **20%** del costo totale dell'investimento per **progetti prioritari** e per progetti relativi al **trasporto stradale, aereo, marittimo, fluviale** e per i **sistemi di gestione del traffico costiero**;
- può raggiungere il 30% del costo totale dell'investimento per progetti relativi alle sezioni transfrontaliere;
- può raggiungere il 50% del costo totale dell'investimento per studi di fattibilità e di valutazione o per progetti relativi al sistema ferroviario ERMTS e nello specifico, per studi, lavori e per l'installazione a bordo della strumentazione.

1.5 Strumenti di finanziamento per la Formazione

1.5.1 Erasmus per Giovani Imprenditori

Erasmus per Giovani Imprenditori è il programma di scambio creato per favorire lo sviluppo delle competenze degli imprenditori e per offrire loro la possibilità di dare un respiro internazionale alla propria idea imprenditoriale. Il termine "Giovani" indica la categoria dei "nuovi imprenditori", ovvero coloro i quali siano intenzionati ad avviare una propria attività o coloro i quali abbiano costituito un'impresa da non più di 3 anni.

Obiettivi

Il programma Erasmus per Giovani Imprenditori ha come obiettivo quello di favorire la mobilità dei nuovi imprenditori che possono beneficiare di un periodo di formazione in altri Stati Membri, affiancati da imprenditori con esperienza. Il soggiorno all'estero può durare **da uno a sei mesi** e deve essere completato entro un anno solare.

Modalità di partecipazione

Per partecipare al **programma Erasmus per Giovani Imprenditori**, come nuovo imprenditore o come imprenditore ospitante è necessario effettuare un'**iscrizione on-line** all'indirizzo: <http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/page.php?pid=051>.

1.5.2 Leonardo

Il programma Leonardo da Vinci è parte del Programma per l'Apprendimento Permanente "*Lifelong Learning Programme*". Leonardo è nato per favorire e incrementare la competitività del mercato del lavoro europeo. Il 3 Agosto 2012 è stato

1.4 Strumenti di finanziamento per i Trasporti sostenibili

1.4.1 Programma TEN-T, l'iniziativa per le infrastrutture di trasporto

L'iniziativa per le infrastrutture di trasporto, TEN-T, è nata per stabilire una rete di trasporti transeuropea che permetta a persone e merci di circolare velocemente e facilmente tra gli Stati Membri dell'Unione Europea. Per questo motivo è stata creata una rete unica e multimodale che integra trasporti terrestri, marini e aerei, garantendo la copertura dell'intero territorio dell'Unione Europea.

Su proposta degli Stati Membri, sono stati identificati **30 progetti prioritari** di interesse europeo. Scelti in base al loro valore aggiunto e al contributo che possono dare allo sviluppo sostenibile dei trasporti, questi 30 progetti, che dovrebbero essere completati entro il 2020, miglioreranno l'efficienza economica del sistema di trasporto in Europa e contribuiranno direttamente al benessere dei cittadini europei.

Il costo dei **30 progetti prioritari**, da realizzarsi entro il 2020, è stimato in **400 miliardi di euro**.

L'Unione Europea sostiene l'attuazione del programma TEN-T attraverso diversi strumenti finanziari:

- sovvenzioni provenienti dal budget relativo ai Trasporti transeuropei;
- sovvenzioni provenienti dal budget del Fondo di Coesione, nei Paesi eleggibili per queste misure;
- sovvenzioni provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per le Regioni della Convergenza;
- prestiti e garanzie della Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Importo disponibile (2007-2013)

Lo stanziamento comunitario per le reti di trasporto transeuropee è pari a **8 miliardi** di euro.

Beneficiari

I 28 Stati Membri dell'Unione Europea.

Percentuale di cofinanziamento

Il cofinanziamento non può superare il **10%** del costo totale dell'investimento per **progetti considerati non prioritari**;

1.3.4 ELENA (European Local Energy Assistance) - Iniziativa per la sostenibilità energetica a livello locale

Nel periodo fino al 2013 le Istituzioni UE hanno creato 4 Strumenti denominati ELENA gestiti da 4 Istituzioni diverse per finalità e con modalità operative diverse.

1.3.3.1 Iniziativa ELENA della BEI (eib.org/products/elena)

La Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno lanciato nel 2009 il meccanismo di assistenza tecnica ELENA, al fine di facilitare lo stanziamento di fondi da investire nella sostenibilità energetica a livello locale.

L'iniziativa è finanziata dal programma Energia Intelligente Europa II (EIE II), ma gestito dalla BEI Lussemburgo. Lo strumento, dotato di un fondo di **15 milioni di euro**, gestito dalle BEI, copre fino al **90%** dei costi di supporto tecnico sostenuti per preparare, implementare e finanziare i programmi d'investimento nel settore dell'energia sostenibile in differenti città e regioni. Al Gennaio 2013, sono approvati 20 progetti di investimento

Modalità di partecipazione

Non ci sono inviti a presentare proposte. **La domanda di finanziamento per beneficiare di ELENA BEI deve essere presentata alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) secondo una procedura uniforme.**

Beneficiari

Possono usufruire dell'assistenza tecnica, supportata dal fondo ELENA, le **autorità locali o regionali**, altri **enti pubblici o raggruppamenti di enti** che si trovano nei Paesi che partecipano al programma EIE: i 28 Stati Membri dell'UE, Norvegia, Islanda, e Liechtenstein. ELENA può finanziare i seguenti costi: personale aggiuntivo impiegato dal beneficiario; studi di mercato e studi di fattibilità; audit energetici; preparazione di procedure d'appalto e disposizioni contrattuali; ogni altra attività necessaria ad elaborare programmi d'investimento, escluso il finanziamento dei costi legati all'investimento stesso.

1.3.4.2 Iniziativa ELENA di KfW (kfw.de)

L'Agenzia tedesca KfW da Francoforte gestisce un secondo strumento Elena che opera non con i Beneficiari finali, ma solo attraverso Intermediari finanziari nazionali. Lo strumento interviene per investimenti fino a 50 milioni di euro e fornisce un cofinanziamento fino al 90% dei costi eleggibili.

La sintesi in inglese dello strumento è disponibile:

<https://www.kfw.de/migration/Weiterleitung-zur-Startseite/Homepage/KfW-Group/About-KfW/Mission/Special-Tasks/Programme-Leaflet-ELENA.pdf>.

1.3.4.3 Iniziativa ELENA del Consiglio d'Europa (CEB, coebank.org)

La Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) a Strasburgo ha sviluppato lo strumento CEB-ELENA in collaborazione con la Commissione Europea e con il sostegno del programma Energia Intelligente per l'Europa II. CEB-ELENA è uno strumento per finanziare la riqualificazione energetica di alloggi sociali, alloggi per rifugiati, infrastrutture sanitarie ed infrastrutture scolastiche (<http://www.coebank.org/Contenu.asp?arbo=161&theme=2>). Cofinanziamento fino al 90% dei costi eleggibili.

1.3.4.4 Iniziativa ELENA della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)

In collaborazione con la BERS di Londra, il 4 strumento Elena finanzia assistenza tecnica per lo sviluppo di progetti di medie dimensioni del valore inferiore ai 50 milioni di euro. Nel 2012 sono stati stanziati 5 milioni di euro per tale linea BERS che non prevede la partecipazione di Intermediari finanziari nazionali.

1.3.5 JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) - Iniziativa per la promozione dello sviluppo urbano

JESSICA è un'iniziativa della Commissione Europea sviluppata in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Banca per lo Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB). L'**obiettivo** di JESSICA è promuovere investimenti sostenibili nelle aree urbane europee e portare crescita e occupazione coniugando i contributi finanziari dei programmi operativi con altre forme di finanziamento pubbliche e private.

JESSICA non è una fonte ulteriore di finanziamenti per gli Stati Membri, ma piuttosto un nuovo strumento di utilizzo delle sovvenzioni a titolo dei Fondi strutturali vigenti, per il sostegno ai progetti di sviluppo urbano. JESSICA offrirà alle autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali la possibilità di usufruire di esperti esterni e di investire parte dei fondi regionali dell'UE per il periodo 2007-2013 in Fondi di Sviluppo Urbano (FSU). Questi fondi possono assumere la forma di **prestiti riciclabili, garanzie e partecipazioni** da investire in diversi progetti di recupero urbano.

Come usufruire dello strumento JESSICA

Esistono due modalità possibili di approccio allo strumento:

1. Relazione diretta con i Fondi di Sviluppo Urbano (FSU)

Le autorità di gestione che decideranno di usare il programma JESSICA, emaneranno uno o più **inviti ad esprimere interesse** che saranno valutati in base al progetto e agli investimenti, ai termini e alle condizioni di finanziamento, alla proprietà e ai contributi dei soci cofinanziatori del fondo, ecc.

In seguito all'approvazione, un accordo di finanziamento può essere firmato con l'autorità di gestione o con un'altra autorità e il Fondo di Sviluppo Urbano selezionato, specificando termini e condizioni, oltre agli investimenti individuati, in modo da potervi allocare le risorse a partire dai programmi operativi. I Fondi di Sviluppo Urbano sosterranno il partenariato fra pubblico e privato (PPP) e altri progetti urbani integrati, assicurando prestiti o garanzie, ma non sovvenzioni. È possibile che un progetto sia sostenuto con prestiti derivanti dai Fondi di Sviluppo Urbano e con sovvenzioni pubbliche (incluse quelle derivanti dai programmi operativi). Inoltre le banche private o altri investitori possono ugualmente partecipare al progetto.

2. JESSICA attraverso fondi di partecipazione

Le autorità di gestione hanno la possibilità di predisporre strumenti di ingegneria finanziaria destinati allo sviluppo urbano sostenibile, tramite fondi di partecipazione. Si tratta di investimenti che non riguardano solo un Fondo per lo Sviluppo Urbano, e che consistono in partecipazioni, prestiti o garanzie.

Un accordo di finanziamento sarà firmato tra gli Stati Membri o le Autorità di Gestione e il Fondo di partecipazione, specificando i termini, le condizioni e le tipologie di investimenti da utilizzare.

Tipologie di progetto finanziabili

Le risorse di JESSICA possono essere utilizzate, secondo un'ottica integrata, per finanziare le tipologie di progetto seguenti: infrastrutture urbane, elementi del patrimonio storico o culturale, riconversione di siti industriali abbandonati, spazi ad uso ufficio per le PMI, edifici universitari, miglioramento dell'efficienza energetica.

http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/2007/jjj/jessica_en.htm

Ad oggi in Italia hanno attivato Fondi Jessica solo 3 regioni : la Campania, la Sicilia e la Sardegna.